



CITTA' DI SALA CONSILINA

(Provincia di Salerno)

Via Mezzacapo , n. 44 - c.a.p. 84036

sito istituzionale <http://www.salaconsilina.gov.it> - p.e.c. protocollo.salaconsilina@asmepec.it
centralino Tel. 0975 525211 - Fax 0975 525268 - Partita IVA 00502010655



DECRETO N. 2 /2016

Oggetto: Conferimento incarico Responsabile Settore Polizia Locale con posizione organizzativa ai sensi dell'art.50, comma 10, del D.Lgs.n.267/2000 e dell'art.45 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

IL SINDACO

Visto l'art.4 commi 1 e 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 che disciplina la distinzione tra le funzioni di indirizzo politico amministrativo e le funzioni di gestione della pubblica amministrazione;

Visto l'art. 50, comma 10, del TUEL. (D.Lgs. n. 267/2000), che dispone "Il sindaco e il presidente della provincia nominano i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuiscono e definiscono gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110, nonché dai rispettivi regolamenti comunali e provinciali";

Visto l'articolo 109, comma 1 del TUEL che detta " Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 50, comma 10, con provvedimento motivato e con le modalità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del sindaco o del presidente della provincia e sono revocati in caso di inosservanza delle direttive del sindaco o del presidente della provincia, della giunta o dell'assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati nel piano esecutivo di gestione previsto dall'articolo 169 o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro. L'attribuzione degli incarichi può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorsi";

Visto l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000 che dispone l'attribuzione ai Dirigenti di tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico - amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;

Visto il comma 3 del medesimo art.107 del T.U.E.L. che dispone l'attribuzione ai Dirigenti dei compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi politici, tra i quali in particolare ,secondo le modalità stabilite dallo Statuto o dai regolamenti dell'Ente:

la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;

la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;

la stipulazione dei contratti;

gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;

gli atti di amministrazione e gestione del personale assegnato all'Area;

i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto dei criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo;

le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e conoscenza;

gli atti ad esso attribuito dallo Statuto e dai Regolamenti o , in base a questi, delegati dal Sindaco;

Dato atto che i Dirigenti rispondono direttamente, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'Ente, della correttezza amministrativa, dell'efficacia e dei risultati della gestione;

Visto il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.101 dell'11/6/2001 di seguito riportato come "Regolamento";

Visto l'art.16 comma 1 del regolamento che detta "1. Le aree rappresentano le unità organizzative di massima dimensione, alla direzione delle quali sono preposti dipendenti aventi qualifica dirigenziale o appartenenti alla categoria D posizione economica D/4 o eventualmente personale esterno nominato con contratto a tempo determinato di diritto pubblico o privato";

Visto l'art.16, comma 5, del Regolamento che detta " 5. Ai fini previsti dall'art. 33 del D.P.R. 333/1990, l'ordinamento professionale dell'organico del Comune attualmente è articolato nelle seguenti tre aree di attività ed un settore:

Area Affari generali;

Area finanze e contabilità;
Area Tecnica-Urbanistica-Lavori Pubblici;
Settore Vigilanza Urbana-Ecologia.

Più aree possono essere accorpate sotto la direzione di un solo responsabile”;

Visto l'art.45 comma 1, del regolamento che prevede “ *Gli incarichi di direzione delle aree sono attribuiti e definiti dal Sindaco al personale individuato nel precedente articolo 16 -I comma”;*

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.14 del 30/01/2007 con la quale è stata rideterminata, da ultimo, la dotazione organica di questo Ente prevedendo nella riarticolazione della struttura organizzativa un'area affari generali ed istituzionali, un'area tecnica, un'area contabile ed un settore polizia locale;

Richiamata la disposizione dirigenziale del 23/6/2014 , in esecuzione del decreto sindacale prot.n.8832 del 3/6/2014, di conferimento al ten. Gian Mauro Baratta, ctg giuridica D1, ctg economica D3, dell'incarico di posizione organizzativa e di Responsabile del Settore Vigilanza Urbana –Ecologia”;

Dato atto che il Comandante del Corpo di Polizia Municipale che normalmente riveste la qualifica apicale di responsabile del servizio all'interno del Comune, è altresì responsabile della gestione delle risorse a lui assegnate, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo e ne risponde al Sindaco;

Visto il C.C.N.L. del 22.01.2004 che riconosce l'autonomia organizzativa dei corpi di polizia locale e la diretta dipendenza funzionale del responsabile dal Sindaco;

Dato atto che “*con la istituzione del Corpo di Polizia Municipale si dà vita ad una entità organizzativa unitaria e autonoma da altre strutture organizzative del Comune, è costituita da personale che riveste particolari qualifiche, a vari livelli, per l'esercizio delle funzioni di Polizia Locale, al cui vertice è posto il comandante che ha la responsabilità della Polizia municipale e ne risponde direttamente al Sindaco (Consiglio di Stato n.4663 del 4.09.2000 – V Sez.)*.”

Che la polizia municipale non può essere posta alle dipendenze di un dirigente amministrativo che non abbia lo status di appartenente alla polizia municipale, non può neanche essere sottoposta al segretario comunale (C.d.S. 4663/2000; C.d.S. 1359/2001; C.d.S. 1360/2001 ecc. ecc.).

Che il principio della separazione tra le funzioni degli organi politici, a cui spettano poteri di indirizzo e controllo, e organi a cui è attribuita la gestione tecnico-amministrativa, è stato sancito dalla legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale n. 65/86 e successivamente recepito, prima nella legge di riforma delle autonomie locali (art. 51 L. n. 142/90) e poi esteso a tutta la Pubblica Amministrazione con il D.Lgs n. 29 del 1993 (art. 3) e ss.mm.ii.;

Che per le ordinarie attività comunali l'art. 169 del T.U.E.L. prescrive che “l'organo esecutivo definisce prima dell'inizio dell'esercizio, il piano esecutivo di gestione, *determinando gli obiettivi di gestione* ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi”.

Che in materia di polizia municipale è la legge che fissa i compiti e gli obiettivi che si sostanziano *nell'espletamento di una pubblica funzione* (con esplicita elencazione ...) e non di un *pubblico servizio*: per loro intrinseca natura le funzioni si “*esercitano*” a differenza dei pubblici servizi che si “*gestiscono*”;

Che è di esclusiva pertinenza del Sindaco o dell'Assessore delegato la scelta di eventuali obiettivi particolari, obiettivi che nell'esercizio delle funzioni di polizia locale prendono il nome di “direttive” ex art. 2 della L. n. 65/86, tipici atti di indirizzo con cui *si individuano compiti e obiettivi da realizzare*;

Che il combinato disposto degli artt. 2 e 9 della L. n.65/86, che configura il rapporto diretto tra comandante e sindaco (o assessore delegato), con conseguente esclusione di eventuali forme di sott'ordinazione gerarchica del primo ad altre figure dirigenziali della burocrazia locale, ha come diretta conseguenza che la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, come sopra fissati, deve seguire un iter “diverso” dall'ordinario che è quello disposto dall' art. 9 L. n. 65/86 ed è anch'esso di pertinenza del Sindaco, non compete ad altri organi, né il Sindaco in tema di P.M. può delegare ad altri dirigenti o organi le sue funzioni, giacché lo stesso art. 2 della L.65/86 consente al Sindaco di affidarle soltanto ad *un assessore da lui designato* e non ad altri, così che deve escludersi che questi possano rientrare tra gli atti delegabili in forza di legge ad un dirigente amministrativo (TAR Veneto 04.06.98 n. 868; Trib. Nocera Inferiore Ord. del 16.06.2000; Consiglio di Stato Sez. V, Sent. N. 4663 del 28.03.2000, Trib. Sassari 12.11.2000) o ad una commissione;

Che vigenti gli artt. 2 e 9 della L.n. 65/86 il Sindaco, ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato, è tenuto a valutare le funzioni svolte dal comandante della polizia municipale, potendosi comunque avvalere a supporto della valutazione resa dall'OIV;

CONSIDERATO che per la nomina di Responsabile del Settore di Polizia Locale il ten. Gian Mauro Baratta è in possesso dei requisiti professionali che lo rendono idoneo all'incarico che già svolge da anni, come tutt'oggi, nonché in modo specifico alla funzione di Comandante della Polizia Locale di Sala Consilina, garantendo con ciò l'Ente sotto il profilo della qualificazione professionale nonché della competenza e conoscenza della materia, delle capacità e delle attitudini rispetto alla posizione organizzativa che si intende coprire;

CHE nel corso degli anni ha svolto le mansioni assegnategli con abnegazione e professionalità, affrontando con competenza le problematiche insorte sul territorio;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione della giunta Comunale n. 101 dell'11/06/2001;

VISTO il Regolamento di definizione dei criteri di individuazione e valutazione delle posizioni di organizzazione nonché del loro conferimento e revoca approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.149 del 19/10/2001;
DATO ATTO che con deliberazione di Giunta Comunale n.44 del 31/7/1999 è stato istituito il servizio di Controllo interno o nucleo di valutazione e che con deliberazione di G.C. n.9 del 21/1/2002 è stato approvato il Regolamento sul funzionamento di detto Nucleo oggi OIV successivamente modificato con deliberazioni della Giunta Comunale n. 88 del 14/06/2007 e n.228 del 20/11/2010;
DATO ATTO che l'indennità di posizione e di risultato al responsabile di posizione organizzativa è assegnata ai sensi del citato Regolamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.149 del 19/10/2001 in conformità all'art.3 dell'Ordinamento professionale contenuto nel C.C.D.I. che prevede per i responsabili degli uffici inquadrati nella categoria D, titolari di posizione organizzativa, una retribuzione di posizione graduata da un minimo di Euro 5.164,57 per un massimo di Euro 12.911,47 lorde annue per dodici mensilità nonché una retribuzione di risultato annua graduata da un minimo del 10% ad un massimo di 25% della retribuzione di posizione assegnata;
VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 164 del 28/09/2011 ad oggetto "Sistema premiante e sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti e degli incaricati di posizione organizzative";
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n.21 del 01/02/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata individuata per l'anno 2016, e comunque fino a nuovo provvedimento inerente variazioni organizzative, n.1 (una) posizione organizzativa nel Settore Polizia Locale che comprende i seguenti Servizi: a. Comando e coordinamento protezione civile; b. Vigilanza e Viabilità; c. Vigilanza e controllo del territorio, edilizia e ambiente; d. Vigilanza annonaria, amministrativa e giudiziaria; e. Ecologia (Ufficio raccolta r.,s.u. – raccolta differenziata);
RITENUTO opportuno, procedere all'individuazione della P.O. Responsabile di Settore Polizia Municipale;
VISTO l'art.50, comma 10, del D.Lgs.n.267/2000

DECRETA

- 1) di conferire al dipendente comunale **ten. Gian Mauro Baratta**, categoria giuridica D1, già comandante della Polizia Locale, l'incarico di **Responsabile del Settore Polizia Locale** nonché la corrispondente posizione organizzativa già in corso sino a diversa disposizione e comunque non oltre il mandato del Sindaco, assegnando al medesimo la responsabilità, i poteri gestionali delle risorse destinate nel PEG e la gestione del personale affidato al Settore con il potere di impegnare l'Ente verso terzi per quanto di competenza;
- 2) di dare atto che il settore polizia locale comprende i seguenti Servizi: a. Comando e coordinamento protezione civile; b. Vigilanza e Viabilità; c. Vigilanza e controllo del territorio, edilizia e ambiente; d. Vigilanza annonaria, amministrativa e giudiziaria; e. Ecologia (Ufficio raccolta r.,s.u. – raccolta differenziata);
- 3) di dare atto che gli obiettivi gestionali assegnati al Responsabile incaricato sono quelli desumibili di anno in anno dal Documento Unico di Programmazione e dal Piano degli Obiettivi nonché quelli di volta in volta assegnati con direttive espresse con atto formale dagli organi di governo;
- 4) di dare atto che le risorse economiche a disposizione del Responsabile per il raggiungimento degli obiettivi sono quelle assegnate con il Piano Esecutivo di Gestione di anno in anno;
- 5) di attribuire al citato istruttore direttivo per il predetto periodo di affidamento dell'incarico, la retribuzione di posizione di Euro 12.911,42 annui lordi suddivisa per le mensilità cui il presente incarico si riferisce, che assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal C.C.N.L. compreso il compenso per lavoro straordinario.
- 6) di dare atto che l'indennità di risultato verrà applicata a seguito di valutazione annuale nella misura minima definita secondo la metodologia prevista dal vigente "Sistema premiante e sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti e degli incaricati di posizione organizzative";
- 7) di dare atto che al suddetto Responsabile incaricato sarà corrisposta l'indennità di risultato, a seguito di valutazione annuale del Sindaco su proposta di valutazione da parte del OIV, nella misura che va da un minimo del 10% ad un massimo del 25% dell'indennità di posizione attribuita;
- 8) di stabilire che si intende annullato e/o revocato ogni altro provvedimento in contrasto con il presente decreto.
- 9) di stabilire che il presente decreto sia notificato ai soggetti incaricati destinatari della disposizione;
- 10) di trasmettere copia della presente per opportuna conoscenza al Revisore unico dei conti, all'O.I.V., alle OO.SS. ed alla R.S.U..
- 11) di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".



IL SINDACO
avv. Francesco Cavallone